



VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048—0761/1767957 CELL. 3280594105 SITO INTERNET: www.parrochiacaprarola.it email. info@parrochiacaprarola.it ANNO XXXV N.454 Luglio 2025
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

Nel 1225 san Francesco d'Assisi componeva il "Cantico delle Creature"

Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiate e serviateli cum grande humilitate

il Punto

Il Cantico delle Creature



"Il Cantico delle Creature", conosciuto anche come "Il cantico di Frate sole e Sorella Luna" è la prima poesia scritta in italiano. Il suo autore è Francesco d'Assisi che l'ha composta nel 1226. La poesia è una lode a Dio, alla vita e alla natura che viene vista in tutta la sua bellezza e complessità. In questa poesia in volgare, Francesco ringrazia per gli ele-

menti naturali indispensabili alla vita: il Sole, il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra. Nell'ultima parte della poesia San Francesco ringrazia Dio anche per la *sora nostra morte corporale*. Egli è, infatti, convinto che la morte non sia la conclusione di un percorso, ma solo l'ultima tappa della vita che diventa la partenza per l'esistenza della beatificazione, che ci porta l'uomo accanto a Dio.

**Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore
et onne benedictione.**

**Ad Te solo, Altissimo, se konfane,
et nullu homo ène dignu Te mentovare.**

**Laudato sie, mi' Signore,
cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo quale è iorno et allumini noi per lui.**

**Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.**

**Laudato si', mi' Signore,
per sora Luna e le stelle:**

in celu l'ai formate clarite et pretiose et belle.

**Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dai sustentamento.**

**Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.**

**Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.**

**Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.**

**Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano per lo Tuo amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.**

**Beati quelli ke l' sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.**

**Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime volun-
tati,**

ka la morte secunda no l' farrà male.

**Laudate e benedicete mi' Signore
et rengratiate e serviateli cum grande humilitate.**

E' iniziato il tempo d'estate. La natura si manifesta in tutto il suo splendore. Anche noi sicuramente abbiamo più tempo a disposizione per fermarci ad ammirare l'Opera di Dio e a ringraziarlo per le creature che ha creato per noi e per la nostra vita. S. Francesco 800 anni fa davanti alla meraviglia del creato ringrazia Dio creatore e ci invita a vederlo nelle sue opere e a rispettare il creato segno di Lui. Nel 2025 celebriamo l'ottavo Centenario della composizione del **Cantico delle creature**. Francesco d'Assisi, nella primavera del 1225, alcuni mesi dopo l'esperienza della Verna, volle passare un periodo di cinquanta giorni presso il monastero di san Damiano, dove vivevano Chiara e le prime sorelle povere. Durante quel soggiorno a san Damiano, dopo una notte travagliata dai dolori delle sue malattie, ma anche visitata dal Signore che gli aveva dato la certezza del suo amore e della salvezza, Francesco compose quell'inno di lode e di ringraziamento a Dio, che tutti conosciamo.

Un uomo gravemente malato, quasi completamente cieco, consapevole di essere arrivato al termine della sua vita terrena, compone versi pieni di gratitudine per la bellezza della natura e il mistero della creazione. L'autore si



chiama Giovanni, ma da tempo nessuno lo chiama così: dal suo dialogo con Dio scaturisce un vortice di parole, una danza di lode che, a otto secoli di distanza, non ha smesso di comunicare gioia, stupore, consolazione, luce, calore umano e divino. Non a caso il Cantico delle creature di Giovanni di Pietro di Bernardino — alias Francesco d'Assisi — è conosciuto anche come Cantico di frate sole. Con Francesco, alter Christus, "nasce al mondo un sole", scrive messer Durante degli Alighieri nel suo poema in volgare più famoso; una stella che non smette di splendere, fissata in versi che continuano

a parlarci con la loro schietta semplicità. Non a caso, in questo scorcio di ventesimo secolo un Papa — l'arcivescovo di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio — ha scelto il nome di Francesco una volta salito al soglio di Pietro, e ha scritto una lettera enciclica destinata al mondo a partire dall'incipit del Cantico. Dieci anni sono passati dall'uscita della Laudato si' ma i temi trattati sono più attuali che mai. «Niente di questo mondo ci risulta indifferente» si legge all'inizio del testo, accanto alle parole dedicate a sora nostra morte corporale. La gioia di Francesco è nascosta dentro un apparente paradosso, nasce dall'accettazione di fratello dolore. Con il cuore spezzato dalle discordie che dividevano i suoi confratelli, ancora di più che dalla malattia, Francesco ci consegna un potente antidoto alla solitudine, il dialogo con Dio, regalandoci ottocento anni di gratitudine.

(Dall'Osservatore Romano: Silvia Guidi)

Rileggiamo il Cantico di S. Francesco davanti allo spettacolo della natura... nascerà anche dal nostro cuore un inno di gratitudine "Grazie Creatore e Signore, per tutto il bello che è del mondo"

Momenti di festa nella nostra comunità'



Nelle foto i ragazzi della Cresima 27 Aprile...



i ragazzi della Prima Comunione 11 Maggio....



il gruppo degli sposi dei 25 anni di matrimonio 25 maggio...



il gruppo degli sposi dei 50 anni di matrimonio . Auguri a tutti

Calendario Luglio 2025

- 1 M.** S. Aronne
2 M. S. Urbano
3 G. S. Tommaso Apostolo
4 V. S. Aliana
5 S. S. Antonio Maria Zaccaria
6 D. XIV Domenica del tempo Ordinario
7 L. S. Claudio **8 M.** S. Edgardo
9 M. S. Letizia
10 G. S. Ulderico
11 V. S. Benedetto
12 S. S. Fortunato Novena della Madonna del Carmelo ore 18 a S. Teresa
13 D. XV Domenica del tempo Ordinario
 Ore 12 al Duomo celebrazione dei battesimi
14 L. S. Camillo de Lellis
15 M. S. Bonaventura
16 M. Festa B. V. Maria del Carmelo Celebrazione ore 10 e ore 18,00
17 G. S. Alessio
18 V. S. Federico
19 S. S. Arsenio
20 D. XVI Domenica del tempo Ordinario Ore 19 Processione della Madonna del Carmelo
21 L. Lorenzo
22 M. S. Maria Maddalena
23 M. S. Brigida
24 G. S. Cristina
25 V. S. Giacomo Apostolo
26 S. Ss. Anna e Gioacchino
27 D. XVII Domenica del tempo Ordinario
28 L. Ss. Nazario e Celso
29 M. S. Marta
30 M. S. Leopoldo
31 G. S. Ignazio di Lojola

Giornate del Grest

Con l'aiuto dei ragazzi che hanno celebrato la Cresima e degli altri che la celebreranno, abbiamo vissuto una settimana di Grest coi ragazzi delle elementari e delle medie. Grest sta per gruppo estivo e a dire la verità il gruppo oltre che estivo era davvero grande. Oltre 100 i ragazzi che hanno partecipato alle mattinate piene di giochi, di canti, balli divertimento insieme qualche buona idea per la vita e per la fede. Qui sotto potete vedere alcuni momenti vissuti dai ragazzi con l'aiuto di 30 animatori ai quali va il ringraziamento per la loro disponibilità. Dopo i giorni trascorsi insieme il sabato i ragazzi con gli animatori si sono fermati per un pranzo al sacco e per la preparazione di uno spettacolo realizzato e proposto anche ai genitori. Il tema scelto è stato quello di un film di animazione un po' difficile per i ragazzi ma valido nelle idee proposte: la bellezza della natura da salvaguardare, la bellezza della vita da far crescere e sviluppare, la bellezza di guardare avanti e impegnarsi insieme per un futuro sereno, cercando di recuperare quegli aspetti della vita che spesso purtroppo rischiamo di sprecare come l'attenzione alla natura e agli altri.



FAVOLE PER ADULTI

C'era una volta una stella di mare di nome Valentina che viveva in un mare cristallino che aveva una voce davvero incantevole. A Valentina piaceva giocare con i suoi amici pesci e conchiglie, anche se era un po' più lenta degli altri.

Un giorno, mentre nuotava, notò che il mare non era più pulito come prima. C'erano tanti rifiuti e il mare era diventato molto scuro. "Che brutto!" pensò Valentina preoccupata. "Come possiamo risolvere questo problema?". Valentina parlò con i suoi amici pesci e insieme decisero di organizzare una grande manifestazione per sensibilizzare le persone a non spor-

Valentina, la stella marina



care il mare. "Ma come possiamo farlo?" chiese la piccola stella di mare.

"Possiamo parlare con tutti gli abitanti della Terra e spiegare loro quanto sia importante mantenere il nostro mare pulito e sicuro per tutti noi." rispose il granchio.

Così Valentina decise di diventare portavoce del gruppo. Grazie al suo canto dolce e melodioso, riuscì a convincere molte persone ad adottare comportamenti più eco-sostenibili. "Dobbiamo gettare i nostri rifiuti nella spazzatura e non in mare! Dobbiamo ridurre l'utilizzo della plastica!" cantò Valentina.

La manifestazione ebbe un grandissimo

successo. Con il tempo il mare ricominciò ad essere sempre più pulito e le creature marine tornarono a vivere serenamente.

"Wow, che meraviglia!" disse Valentina felice. "Ce l'abbiamo fatta! Grazie a tutti voi!" E tutti gli animali del mare si abbracciarono felici.

E da quel giorno, Valentina continuò a lavorare per la salvaguardia delle creature marine e del mare stesso.

"Non bisogna mai arrendersi" diceva sempre. "Ognuno di noi, anche se piccolo, può fare la differenza e contribuire a rendere il mondo un posto migliore. Bisogna solo avere il coraggio di parlare e agire per ciò in cui si crede."



PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA



CHIESA DI S. TERESA

Festa della MADONNA DEL CARMELO 2025



NOVENA DI PREPARAZIONE
DALL' 11 AL 20 LUGLIO 2025
ORE 17,30 ROSARIO CONFESSIONI
ORE 18,00 CELEBRAZIONE
EUCARISTICA

16 LUGLIO 2025

FESTA LITURGICA DELLA MADONNA
DEL CARMELO

ORE 7,30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
ORE 17,30 ROSARIO CONFESSIONI
ORE 18,00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON LA PRESENZA DEI PADRI
CARMELITANI CON PROMESSE DI ALCUNE
SORELLE OCDS

DOMENICA 20 LUGLIO 2025

FESTA PUBBLICA DELLA MADONNA DEL CARMELO

ORE 10,00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
ORE 17,30 ROSARIO E CONFESSIONI
ORE 18,00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA E

SOLENNI PROCESSIONE

ACCOMPAGNATA DALLA BANDA MUSICALE DI CAPRAROLA
"F. MASCAGNA"

ONORIAMO MARIA SANTISSIMA

MADONNA DEL CARMELO

Il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.), dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando la pioggia e salvando Israele dalla siccità. In quella immagine tutti i mistici cristiani e gli esegeti hanno sempre visto la Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. Un gruppo di eremiti, «Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo», costruirono una cappella dedicata alla Vergine sul Monte Carmelo. I monaci carmelitani fondarono, inoltre, dei monasteri in Occidente. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo «scapolare» col «privilegio sabatino», ossia la promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte. Nell'Ordine Carmelitano sono fiorite figure eccezionali di santità, misticismo, spiritualità claustrale e di martirio; ne ricordiamo alcuni: S. Teresa d'Avila (1582) Dottore della Chiesa; S. Giovanni della Croce (1591) Dottore della Chiesa; Santa Maria Maddalena dei Pazzi (1607); S. Teresa del Bambino Gesù (1897), Dottore della Chiesa; beato Simone Stock (1265); S. Angelo martire in Sicilia (1225); Beata Elisabetta della Trinità Catez (1906); S. Raffaele Kalinowski (1907); Beato Tito Brandsma (1942); S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein, 1942); suor Lucia, la veggente di Fatima

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T089317297000040015665

Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 29.06.2025. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35



Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it